



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 182

Roma, 7 settembre 2011

MOBILITIAMOCI!!!



I lavoratori della giustizia si preparano allo sciopero nazionale indetto dalla Federazione per il 16 settembre 2011 del Pubblico Impiego. (vedi notiziario FLP N. 54 Pubblicato anche sul sito www.flpgiustizia.it).

Intanto moltissimi lavoratori nel capoluogo siciliano hanno aderito alle manifestazioni del 6 settembre 2011 raccogliendo l'invito della Segreteria Generale FLP " ...a partecipare ad ogni forma di lotta contro l'iniquità e la inconsistenza di questa manovra" e col motto sempre valido e senza sosta sostenuto dalla FLP Giustizia che

"Solo Uniti si vince!!!"

Hanno così unito le bandiere della FLP con quelle delle altre sigle contro una manovra iniqua, contro i provvedimenti che il governo sta adottando e che saranno solo a carico, come sempre: dei dipendenti, dei pensionati e dei contribuenti onesti!!!

Si allega notiziario FLP

Si allega rassegna fotografica della manifestazione.

Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Piero Piazza – Raimondo Castellana)





Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot. n.1415/FLP11

Roma, 9 settembre 2011

NOTIZIARIO N° 55

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

MANOVRA ECONOMICA: UN GOVERNO BUGIARDO METTE LA FIDUCIA E PREFERISCE AUMENTARE LE TASSE PIUTTOSTO CHE TAGLIARE I COSTI DELLA POLITICA

Sulla manovra economica approvata con voto di fiducia dal Senato, piovono apprezzamenti da parte delle autorità economiche europee e le borse sembrano voler dare un cenno di riscontro positivo.

Quindi, si rafforza lo schieramento di chi dice che bisogna fare in fretta, che quanto prima la manovra sarà licenziata in forma definitiva tanto meglio sarà.

Il voto di fiducia, che in prima battuta si auspicava non dovesse essere richiesto, è puntualmente rispuntato, dando un colpo fortissimo anche alla possibilità di alcune modifiche che rendessero meno pesante l'impatto per i lavoratori dipendenti ed i pensionati.

La **FILP** ha chiaramente espresso la propria posizione sui contenuti della manovra, contestando compiutamente i vari aspetti del provvedimento ed ha avanzato proposte alternative.

Purtroppo, abbiamo la consapevolezza che la partita non si chiude con questa manovra! Infatti, se anche andassero a buon fine le procedure previste per raggranellare l'imponente massa di denaro che occorre, restano comunque aperte le questioni relative alle riforme strutturali, che sono state a malapena enunciate, per non parlare del taglio effettivo dei costi della politica, argomento che appare invero assai indigesto (alla politica!).





In effetti è molto più semplice bloccare i contratti del pubblico impiego, andare a colpire le pensioni, aggravare le condizioni di vita dei cittadini, piuttosto che mettere mano ad una energica revisione dei costi della politica, dei mille rivoli della finanza pubblica che la foraggiano e la mantengono.

Se anche questa manovra sarà approvata in via definitiva nel testo attuale, non possiamo che attenderci ulteriori momenti di crisi, proprio a causa della mancanza di interventi strutturali che contraddistinguono la manovra stessa la quale, peraltro, presenta caratteristiche depressive dell'economia.

E' facile, dunque, prevedere che ben presto saranno proposti nuovi interventi che andranno ad incidere maggiormente sui bilanci delle famiglie dei lavoratori e dei pensionati, giacché il vizio di colpire i "soliti noti" pare non esser venuto meno e non ci attendiamo certo possa improvvisamente cessare.

La **FILP** è ben conscia che i prossimi mesi saranno, purtroppo, ancora densi di problemi e di momenti di severo confronto su materie che spazieranno dal sistema pensionistico e assistenziale a quello fiscale e che sarà pertanto necessario mantenere un elevato livello di vigilanza e di mobilitazione avviando iniziative che traggano un arco di tempo ed un coinvolgimento maggiore per tutti i lavoratori del Pubblico Impiego.

Cordiali saluti

La Segreteria Generale FLP



FEDERAZIONE INDIPENDENTE LAVORATORI PUBBLICI

00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.filp.cc e-mail: filp@filp.cc

Collegio di Presidenza Nazionale

n. 9/11

Roma, 9 settembre 2011

MANOVRA ECONOMICA: UN GOVERNO BUGIARDO METTE LA FIDUCIA E PREFERISCE AUMENTARE LE TASSE PIUTTOSTO CHE TAGLIARE I COSTI DELLA POLITICA

Sulla manovra economica approvata con voto di fiducia dal Senato, piovono apprezzamenti da parte delle autorità economiche europee e le borse sembrano voler dare un cenno di riscontro positivo.

Quindi, si rafforza lo schieramento di chi dice che bisogna fare in fretta, che quanto prima la manovra sarà licenziata in forma definitiva tanto meglio sarà.

Il voto di fiducia, che in prima battuta si auspicava non dovesse essere richiesto, è puntualmente rispuntato, dando un colpo fortissimo anche alla possibilità di alcune modifiche che rendessero meno pesante l'impatto per i lavoratori dipendenti ed i pensionati.

La **FILP** ha chiaramente espresso la propria posizione sui contenuti della manovra, contestando compiutamente i vari aspetti del provvedimento ed ha avanzato proposte alternative.

Purtroppo, abbiamo la consapevolezza che la partita non si chiude con questa manovra! Infatti, se anche andassero a buon fine le procedure previste per raggranellare l'imponente massa di denaro che occorre, restano comunque aperte le questioni relative alle riforme strutturali, che sono state a malapena enunciate, per non parlare del taglio effettivo dei costi della politica, argomento che appare invero assai indigesto (alla politica!).

In effetti è molto più semplice bloccare i contratti del pubblico impiego, andare a colpire le pensioni, aggravare le condizioni di vita dei cittadini, piuttosto che mettere mano ad una energica revisione dei costi della politica, dei mille rivoli della finanza pubblica che la foraggiano e la mantengono.



Se anche questa manovra sarà approvata in via definitiva nel testo attuale, non possiamo che attenderci ulteriori momenti di crisi, proprio a causa della mancanza di interventi strutturali che contraddistinguono la manovra stessa la quale, peraltro, presenta caratteristiche depressive dell'economia.

E' facile, dunque, prevedere che ben presto saranno proposti nuovi interventi che andranno ad incidere maggiormente sui bilanci delle famiglie dei lavoratori e dei pensionati, giacché il vizio di colpire i "soliti noti" pare non esser venuto meno e non ci attendiamo certo possa improvvisamente cessare.

La **FILP** è ben conscia che i prossimi mesi saranno, purtroppo, ancora densi di problemi e di momenti di severo confronto su materie che spazieranno dal sistema pensionistico e assistenziale a quello fiscale e che sarà pertanto necessario mantenere un elevato livello di vigilanza e di mobilitazione avviando iniziative che traggano un arco di tempo ed un coinvolgimento maggiore per tutti i lavoratori del Pubblico Impiego.

Cordiali saluti

Il Collegio di Presidenza Nazionale
 Davide Velardi - Marco Carlomagno